

PROTOCOLLO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE




PROTEGGIAMOCI INSIEME PER UN USO SICURO E CRITICO DELLA RETE


Il seguente Protocollo ha origine dalle riflessioni e dalle conseguenti proposte emerse dai ragazzi durante il percorso progettuale "T'essere in rete". Scopo del documento è stimolare un confronto tra genitori e figli sull'uso consapevole e sicuro dei social, al fine di creare una solida rete di condivisione e di "protezione", alla quale anche la scuola si lega con percorsi educativi di prevenzione.

Per annodarla alcune "abilità" sono fondamentali: da parte dei figli trasparenza e senso di affidamento verso la figura genitoriale, da parte dei genitori disponibilità all'ascolto, al controllo e alla formazione per conoscere e comprendere pienamente quel vasto mondo digitale nel quale i propri figli, "nativi digitali", stanno crescendo e nel quale hanno bisogno di essere guidati.


PROTEGGO LA MIA PRIVACY, QUELLA DEI MIEI FAMILIARI E AMICI	
	<input type="checkbox"/> Durante la fase di iscrizione ad un sito e durante la navigazione in genere, sto attento a non fornire dati personali (password, dati anagrafici personali e altrui). Nel caso non possieda i requisiti richiesti in fase di iscrizione, ad esempio l'età, coinvolgo i miei genitori con i quali prenderò decisioni in merito.
	<input type="checkbox"/> Affiancherò e aiuterò mio figlio nella gestione della propria privacy.
PROTEGGO LA MIA IDENTITA' DIGITALE E QUELLA ALTRUI	
	<input type="checkbox"/> Rifletto prima di inviare qualsiasi contenuto in rete e nel dubbio chiedo consiglio al genitore: sono infatti consapevole che ciò che invio diviene pubblico e rimane per sempre. <input type="checkbox"/> Nel caso abbia già condiviso dei contenuti di cui sono pentito mi sforzo di parlarne con i genitori che mi potranno aiutare personalmente o riferendosi a figure esperte. <input type="checkbox"/> Non invio o pubblico foto, video, messaggi e documenti personali (miei, di familiari, amici e conoscenti), senza prima averne valutato l'impatto, i potenziali destinatari e l'incontrollabile diffusione. <input type="checkbox"/> Prima di pubblicare o taggare foto, video, documenti che fanno riferimento ad amici, parenti e conoscenti chiedo un loro consenso verificabile, consapevole di poter incorrere in comportamenti illeciti, quali l'infrazione della privacy altrui.
	<input type="checkbox"/> Io genitore, consapevole dell'importanza della tutela dell'identità digitale di mio figlio e della mia famiglia, anche in prospettive future (ad esempio in ambito lavorativo), vigilo e valuto con lui la pubblicazione di immagini e documenti che lo riguardano o che coinvolgono amici, parenti e conoscenti.
MI PROTEGGO DA INCONTRI E CONTENUTI INAPPROPRIATI	
	<input type="checkbox"/> Valuto l'attendibilità delle informazioni che trovo in rete, senza credere in tutto ciò che vedo e leggo. Nel caso la fonte o il contenuto siano dubbi chiedo l'aiuto del genitore per una verifica. <input type="checkbox"/> Imparo ad ascoltare le mie emozioni in chiave protettiva: se dovessi ricevere o trovare (casualmente o volutamente) immagini e contenuti che mi infastidiscono, mi turbano o che semplicemente mi pongono delle domande, lo riferisco ai miei genitori, anche se ciò dovesse richiedermi uno sforzo. Da solo infatti non posso risolvere le criticità e solo con il coraggio di parlarne posso superare qualsiasi difficoltà. Alcuni contenuti inoltre sono molto più interessanti e belli se veicolati da genitori a figli! <input type="checkbox"/> Faccio attenzione agli incontri in rete: dietro uno schermo l'estraneo, magari da me considerato "amico" digitale, non sempre potrebbe essere colui che dichiara di essere! <input type="checkbox"/> Se qualcuno in internet mi chiede un incontro di persona lo riferisco assolutamente ai miei genitori.
	<input type="checkbox"/> Creo occasioni di ascolto con mio figlio, stimolo a più riprese un confronto in merito alle opportunità che la tecnologia offre e dei rischi che si possono correre sul web (dobbiamo essere pazienti: la quotidianità incide fortemente, una sola volta non basta!). <input type="checkbox"/> Incoraggio mio figlio a condividere con me se accede a immagini e contenuti particolari o se riceve messaggi indesiderati. Se qualcosa lo turba in rete troverà in me un punto di riferimento con il quale parlare.


PROTEGGO IL MIO TEMPO E LA MIA LIBERTÀ

	<input type="checkbox"/> Scelgo giochi on line adatti alla mia età e, in caso di dubbio, valuto insieme ai miei genitori <input type="checkbox"/> Essendo consapevole che il gioco on line, e di navigazione in genere, mi può coinvolgere per ore, estraniandomi dalla percezione dello scorrere del tempo e privandomi di tempo prezioso per attività reali e sociali, mi impegno a definire e rispettare i tempi di utilizzo dei vari dispositivi elettronici: DIPOSITIVO/I:.....TEMPO MAX DI UTILIZZO GIORNALIERO..... DIPOSITIVO/I:.....TEMPO MAX DI UTILIZZO GIORNALIERO..... <input type="checkbox"/> I dispositivi elettronici (cellulare in primis) possono rappresentare elementi di distrazione continua, di disturbo o estraniamento in momenti condivisi (in famiglia o tra amici), di dipendenza e ansia da ricezione. Decido di privarmene, per “gustare” al meglio il mio tempo, nelle seguenti situazioni: <input type="checkbox"/> durante i compiti (eventualmente accedo nei seguenti intervalli predefiniti:.....) <input type="checkbox"/> durante i pasti <input type="checkbox"/> durante <input type="checkbox"/>
---	---


	<input type="checkbox"/> Io e mio figlio...divertiamoci, giochiamo, navighiamo insieme! Scarichiamo giochi o applicazioni e passiamo del tempo “facendo insieme”. Il miglior software, servizio di controllo e monitoraggio sono io genitore! <input type="checkbox"/> Con mio figlio contratto spazi e tempo di utilizzo dei dispositivi di rete, consapevole che limiti e regole lo aiutano a crescere meglio, lo educano al desiderio e all’impegno, salvaguardano il suo benessere psico-fisico.
---	---


MI PROTEGGO DALLA MALEDUCAZIONE IN RETE

	<input type="checkbox"/> Anche in rete tengo validi gli stessi principi di rispetto ed educazione che i miei genitori mi hanno trasmesso, anzi li rafforzo tenendo presente che, se non si è uno di fronte all’altro, non si può risolvere una controversia nell’immediato e si possono creare fraintendimenti. <input type="checkbox"/> Sarò gentile e mai violento nelle espressioni e nei contenuti; se provocato, insultato o offeso non rispondo d’istinto, ma rifletto e chiedo consiglio al genitore. <input type="checkbox"/> Evito di fare scherzi: in rete, come nella realtà, ciò che per me è un gioco può rivelarsi offensivo per qualcun altro.
---	---

	<input type="checkbox"/> Educo mio figlio a comportarsi bene anche nel mondo digitale e lo incoraggio ad affrontare di persona un costruttivo confronto con i coetanei. <input type="checkbox"/> Lo aiuto a gestire eventuali situazioni in rete che richiedano elevate competenze sociali, non ancora maturate alla sua età.
---	--

MI PROTEGGO DA.....

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
---	--

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
---	--

Galbiate, 5 maggio 2018

Firme

.....

